FRA DI *Noi*
CALENDARIO PER LA SANTA PASQUA 2021
GRANAROLO E S. ANDREA

Salvo indicazioni restrittive per COVID 19

Tutti i venerdi di Quaresima: la preghiera della Via Crucis!

A Granarolo: ore 20 - S. Messa e ore 20.30 - Via Crucis animata dai gruppi dei bambini e dei ragazzi. A seguire disponibilità della confessione fino alle ore 22.30. *A S. Andrea:* ore 20 - Via Crucis.

MARZO

Sa 6 **Primo sabato del mese.** A Granarolo dalle 9 alle 11 Adorazione Eucaristica e possibilità delle confessioni.

Do 14 **4^ Domenica di Quaresima.** *A S. Andrea:* Festa della Famiglia e degli anniversari di Matrimonio. S. Messa ore 9.

Ve 19 **Solennità di S. Giuseppe**, sposo di Maria. *A Granarolo:* ore 19.40 preghiera dei vespri, ore 20 S. Messa di suffragio per i Soci ANSPI defunti dei nostri due Circoli (di Granarolo "Don Bosco" e di S. Andrea). A seguire la preghiera della Via Crucis animata dal gruppo dei catechisti.

SETTIMANA SANTA

Do 28 **Domenica delle Palme.** 36° Giornata Mondiale dei Giovani. Orario delle SS. Messe: ore 9 a S. Andrea, ore 10,45 a Granarolo, precedute dalla processione con i rami di olivo. Anche il sabato si farà la benedizione dei rami d'olivo all'inizio della Messa delle 18.

Ma 30 *A S. Andrea:* S. Messa ore 20 a seguire Confessioni fino alle 21.30

APRILE

TRIDUO PASQUALE

Gio 1 **Giovedì Santo**

Ore 9.30 - S. Messa Crismale in Cattedrale, e benedizione degli Oli santi (degli infermi, dei catecumeni, Crisma).

ore 20 - S. Messa in Cœna Domini a Granarolo, al termine della Messa: Adorazione Eucaristica e possibilità delle confessioni fino alle 21.45.

Ve 2 **Venerdì Santo nella Passione del Signore.** Giorno di astinenza.

A Granarolo
Ore 8.30 - Preghiera dell'Ufficio delle Letture, Lodi e Ora Terza

Ore 15 - Preghiera della Via Crucis, se è bello nel cortile.

Ore 20 - Liturgia della Passione. La chiesa di Granarolo rimane aperta fino alle 21.45, con la possibilità di confessarsi.

Sa 3 **Sabato Santo**

A Granarolo
Ore 8.30 - Preghiera dell'Ufficio delle Letture, Lodi e Ora Terza

Confessioni:
A Granarolo dalle ore 9.30 alle 12, **a Pieve Cesato** dalle 15 alle 18.

ore 20 - a Granarolo **Solenne Veglia Pasquale nella Risurrezione del Signore.**

Do 4 **PASQUA DI RISURREZIONE.**

SS. Messe: S. Andrea ore 9 a Granarolo ore 11 e ore 18 (quella delle 18 è una novità! Come nel giorno di Natale dove ha avuto successo), a Fossolo ore 9.30, a Pieve Cesato ore 11

Lu 5 **"Dell'Angelo"** Orario della S. Messa **PER TUTTI** (Granarolo, Sant'Andrea, Pieve Cesato e Fossolo): ore 10 a Granarolo.

Do 11 **Domenica in Albis e della Divina Misericordia.** SS. Messe con orario festivo.

A Granarolo
ore 15 in chiesa **Liturgia Penitenziale e Celebrazione del sacramento della Prima Confessione** dei bambini di 3^e 4 ^elementare.

Do 25 Festa della Liberazione.

A S. Andrea ore 9: S. Messa in suffragio dei Caduti della località e processione al Cimitero.

A Granarolo ore 11: S. Messa in suffragio dei Caduti della frazione.

PER LE BENEDIZIONI PASQUALI, LA DIOCESI HA COMUNICATO CHE SARÀ POSSIBILE SVOLGERLE SOLO DOPO LE FESTIVITÀ PASQUALI, SPERANDO IN TEMPI FAVOREVOLI E COMUNICANDOCI, A SUO TEMPO, LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO.

ANIMARE I CONTENUTI DELLA FEDE CON IL GIOCO

Da alcuni decenni nel mondo occidentale è in corso un dibattito sulle cause di una crisi sempre più allarmante di un allontanamento dei fedeli dalla pratica religiosa specialmen-te da parte dei giovani.

Con il passare degli anni questa tendenza si è sempre più aggravata anche con un abbassamento dell'età, e per una crisi della natalità italiana.

Per contrastare questa tendenza, in Italia, molti sacerdoti e laici impegnati in questo campo hanno sperimentato varie metodologie per permettere un incontro con Dio da parte dei ragazzi; pubblicando poi la documentazione per permettere una condivisione e un dibattito tra le persone interessate alla questione.

Molte di queste intuizioni sono state colte anche dal Pontificio Consiglio per la Promozione della nuova Evangelizzazione con il **"Direttorio per la catechesi"**; pubblicato il 23 marzo 2020 e presentato anche nella nostra diocesi, il 16 settembre u.s., direttamente dal Presidente di tale istituzione, **S. E. mons. Rino Fisichella**.

Si è cercato così di redigere una sintesi, suddivisa in punti, da offrire ai catechisti e ai parrocchiani delle nostre due parrocchie, nonché attenti lettori di "Tra di noi":

- **La catechesi non "serve" per i Sacramenti.**
- I Sacramenti non "servono" per far venire i ragazzi in Parrocchia.
- Abbandonare il concetto servile della catechesi e dei Sacramenti!
- Lo scopo della catechesi è aiutare le persone a farsi domande(perché io credo? Sono da solo a credere?) e trovare risposte (credo perché riconosco che sono amato; credo insieme a chi ha fatto la stessa esperienza, e capiamo che se siamo stati amati allora è bel-lo condividere l'amore tra noi, fratelli e sorelle) e **a saper intravvedere la bellezza di un incontro "simpatico" con il Signore Gesù!**
- Abbandonare lo schema scolastico, iniziando dal linguaggio e dalle parole aula, classe, vacanza scolastica, c'è catechismo quando c'è la scuola, lezione, compito...
- La catechesi non ha programmi da rispettare, è piuttosto un cammino scandito da TAPPE (i sacramenti, i riti particolari...).
- Valorizzare ciò che non è "scolastico": la preghiera personale, la preghiera della comunità (liturgia). Si prega anche quando non si va a scuola.
- Si prega per parlare con Chi ci ama, si prega insieme per far vedere e consolidare i legami che ci uniscono, noi che siamo gli amati.
- Cercare di non trasmette concetti in modo impersonale, la catechesi è attenzione al cammino - al momento - alla situazione di ogni persona.
- L'annuncio dell'Amore divino per ogni persona, deve incontrare ciò che sei in questo momento: nella gioia e nella tristezza, nella fatica e quando si è sollevati dai sacri-fici, durante l'arrabbiatura e nella serenità
- Capire il momento che stanno vivendo i vari protagonisti della catechesi: ragazzo, catechista, genitori; allora avviene l'incontro, accade una trasmissione.
- Questo significa anche ascoltare le persone, le motivazioni per cui sono quello che sono oggi.

Così si può arrivare ad intuire che si sta vivendo una sequela: stai con Gesù, frequenta il Vangelo, frequenta la comunità, e poi raccontami che effetto ti fa, come ti fa cambiare in meglio, cosa bisogna invece cambiare, …

Le informazioni, i concetti, vengono in secondo ordine. Il cristiano lo si vede innanzitutto dallo stile di vita. Se vivi in Cristo e nell'amore, sarai riconoscibile.

Il Direttorio ha recepito gli allarmi lanciati in questi anni da alcuni sacerdoti e laici che, in Italia, lavorano con i ragazzi, come Don Tonino Lasconi e Don Pino Pellegrini. Hanno pubblicato numerosi testi che mettono in evidenza l'evolversi nel tempo di questa tendenza.

Già Don Giovanni Bosco, il Santo dei giovani, quando fu ordinato sacerdote, pensò la propria azione pastorale, mettendovi **il gioco come elemento fondamentale**. Il suo primo programma si esprimeva in un trinomio: giocare, stare assieme, fare catechismo consapevole che il gioco fa parte dell' "umanità" della persona.

Anche nelle nostre due parrocchie si è cercato di proporre u nuovo modo di fare conosce-re il Signore per i ragazzi e le ragazze delle medie e delle superiori.
In continuità e in appoggio alle attività catechistiche si è pensato allora di organizzare un momento nel quale i ragazzi possano avere un momento di riflessione sulla loro vita, avendo come riferimento il Vangelo, cercando di affrontare le riflessioni in modo possibilmente più adatto alla loro età, usando un linguaggio essenziale ma anche stimolante per un dialogo libero, ma rispettoso verso i non concordi, in piccoli gruppi per permettere a tutti di intervenire.

Ad integrazione, ecco il gioco! Esso diventa una parte integrante del momenti statico, perché come diceva don Bosco: *"Quando vedo i giovani tutti occupati nel gioco son sicuro che il demonio ha un bel fare, ma non riesce a nulla".*

Infatti con il gioco i ragazzi hanno modo di fare esperienza di ciò che viene affermato nella catechesi: rispettare dli altri, le regole, le cose altrui, il mondo circostante, a cono-scere e accettare le qualità e i difetti propri e degli altri, a organizzare iniziative giocose, uscite di mezza giornata, uscite con una notte fuori, Sante Messe, partecipare ai grandi giochi ed eventi organizzati dalla nostra diocesi con tanti coetanei, pizzate , via crucis drammatizzate, feste di carnevale e altre iniziative scelte insieme ai ragazzi, (perché nel decidere e programmare si possano sentire protagonisti!), a saper usare in modo corretto le tecnologie moderne, a collaborare per raggiungere un obiettivo, perché no,…anche di fede!

Questo percorso, già avviato da alcuni anni con il nome di "Oratorio medie e supe-riori", è aperto a tutti i ragazzi e le ragazze dalla prima media alle superiori, quest'anno il martedì sera!

Per chi poi desidera accogliere il sacramento della Cresima, c'è un percorso formativo creato appositamente che affianca l'oratorio e la S. Messa!

Patrizia Pirazzini